

IL PROGETTO Tre moderni appartamenti in centro storico messi a disposizione della coop "Il Mosaico"

Un tetto per dieci ragazzi disabili: l'autonomia diventa una conquista

Un privato ha deciso di concedere l'immobile, arredato grazie a una raccolta fondi che ha coinvolti vari soggetti

di **Lucia Macchioni**

Il traguardo di una casa propria: l'occasione per diventare "grandi". Due obiettivi raggiunti per dieci ragazze e ragazzi con diversi tipi di disabilità, che potranno coronare il loro desiderio di libertà.

Sono tre gli appartamenti messi a disposizione della cooperativa sociale "Il Mosaico servizi" grazie al buon cuore di chi ha saputo credere nel valore dell'indipendenza abitativa, al fine di garantire la possibilità di vivere una vita autonoma anche a persone disabili.

In pieno centro a Lodi, gli appartamenti, tutti all'interno dello stesso stabile, sono stati completamente rimessi a nuo-



vo dalla proprietà (che sceglie di non comparire) e, oggi, rappresentano un cammino che si

apre verso l'età adulta. Adatti ad ospitare dieci persone in maniera stabile e due, che a rotazione

potranno provare in maniera graduale il percorso di autonomia abitativa, gli appartamenti

matizzazione e con un cortiletto comune. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

permetteranno l'acquisizione dell'autonomia nella cura di sé, nelle relazioni con gli altri, a livello lavorativo e nelle piccole grandi decisioni di ogni giorno, fuori dal proprio nucleo familiare. «Un'ondata di affetto e solidarietà ha accolto i nostri ragazzi e ragazze - ha detto Fernanda Bardelli, responsabile dell'area disabilità del Mosaico Servizi, ringraziando tutti i donatori che hanno sostenuto il progetto "La casa di Lego" - Un ringraziamento poi va a Bigno Bignami che prestatò il suo volto e la sua simpatia per promuovere la campagna di raccolta fondi e all'equipe di educatori ed educatrici che quotidianamente rendono possibile il progetto».

L'iniziativa solidale ha raccolto 33mila euro da cittadini, imprese ed enti no profit del Lodigiano, tra cui la Fondazione Banca Popolare di Lodi e la banca Bcc Centropadana, ha sottolineato il referente della campagna fundraising Stefano Motta.

Le donazioni raccolte hanno consentito di arredare gli appartamenti Avalon, Camelot e Fantasia, rendendoli ambienti accoglienti, ciascuno con sala e cucina, due camere doppie, due bagni, impianto di climatizzazione e con un cortiletto comune. ■

GREEN Ieri alla Fondazione Comunitaria una giornata di studi sulle rinnovabili con l'organizzazione di Umanità Lodigiana e Legambiente

Al convegno dedicato alle comunità energetiche citata l'enciclica del Papa

Nell'articolo 43 della Costituzione e nell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco si trovano le basi delle comunità energetiche, i cui vantaggi sono stati svelati ieri nel convegno organizzato da Umanità Lodigiana e Legambiente alla Fondazione Comunitaria di Lodi. «Fare energia dalle rinnovabili è il modo di produrre energia nella maniera più economica. Anche senza incentivi, mettere sul tetto di casa o dell'azienda il pannello fotovoltaico conviene, figuriamoci se vi sono agevolazioni. Questo è il motore che fa andare avanti le comunità energetiche: l'energia rinnovabile conviene, non come quella del petrolio, che fomenta le guerre. Invece quella delle comunità energetiche è la maniera più efficace per avere energia a buon prezzo e fare la pace». Questi i ragionamenti di

A destra **Andrea Poggio** e **Giuseppe Dasti**, a fianco il pubblico intervenuto al convegno
Ribolini



Andrea Poggio del locale circolo Legambiente alla base della formazione della comunità solare di Lodi e Piacenza, con l'esperienza di Lodi che ieri è stata illustrata nel dettaglio a partire da «due realtà che sono nate nel corso dell'estate appena trascorsa come spin-off di un lavoro iniziato 2 anni fa all'interno del progetto Lodi Solare, finanziato dalla Fondazione Cariplo e che vedeva come protagonisti dei due bandi Cariplo e Fondazione Comunitaria anche la Provincia e il Comune di Lodi». In particolare,

«il gruppo di acquisto solare che è stato lanciato questa estate come Legambiente e Umanità Lodigiana è la comunità solare costituita il 2 luglio», ha spiegato Poggio, prima di fare un focus sulle fake news che ostacolano la transizione ecologica «costruire comunità energetiche per noi è il miglior modo di rispondere a certe falsità».

In apertura dei lavori a fare gli onori di casa è stato Giuseppe Negri, a nome della Fondazione Comunitaria Lodi. Per il Csv Lombardia Sud era presente Paola Asti, per

Umanità Lodigiana Giuseppe Mancini. Poi, oltre a quello di Poggio, gli interventi di Giuseppe Dasti, con l'esperienza delle CER in diocesi di Cremona, e di Riccardo Peasso, che ha parlato delle prime CER in provincia di Mantova. Quindi le testimonianze di Sandra Milas, assessora del Comune di Brembio, Marco Fazio, LegaCoop Lombardia, Alberto Nicolini, Castagna Univel SpA, Laura Chiappa, presidente circolo Legambiente Piacenza, Enrico Castelvechio, Coop Sociale Il Pellicano di Vidardo, Stefano Ghi-

dini, consigliere delegato Comune di Guardamiglio, Aurelio Ferrari, presidente della Fondazione Daneli, Fabio Zanardo, consigliere delegato del Comune di Cervignano d'Adda. In conclusione l'intervento di Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia. Il convegno, realizzato nell'ambito del Festival dei Diritti, ha visto la collaborazione del Csv Lombardia Sud Est e la collaborazione della Comunità Solare, del Pellicano, di Banca Etica Lodi. ■

Federico Dovere